

**AI COLLEGIO DEI DOCENTI**

e p.c. Al **CONSIGLIO D'ISTITUTO**  
**AI GENITORI**  
**AGLI ALUNNI**  
**AL PERSONALE ATA**

ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono [...] il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO che il precedente Piano per il triennio 2016/2019 è stato approvato dal consiglio d'istituto in data 12/01/2016;
- CONSIDERATE le novità intervenute con l'introduzione dei nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al D.L. 61/2017 e al Regolamento pubblicato nel D.I. 92/2018;
- TENUTO CONTO dell'esito dell'interrogazione propedeutica dei soggetti interessati (enti locali, istituzioni, espressioni produttive, associazionistiche, rappresentanze, etc.);
- RILEVATA la necessità di procedere alla redazione e alla successiva adozione del nuovo Piano triennale 2019/2022, in conformità alle indicazioni operative fornite con la nota MIUR n. ADGOSV.17832 del 16.10.2018

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo**  
**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Piano dovranno esplicitare le attività che la scuola si impegna a svolgere, ferma restando la necessità di mantenere la coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale (art. 3, c. 2 e art. 8 D.P.R. 275/1999).
2. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, dovranno essere inseriti nel Piano seguendo le seguenti indicazioni: a) evidenziare i percorsi formativi dei singoli indirizzi di studio presenti nell'istituto; b) enucleare le scelte prioritarie in merito al potenziamento degli obiettivi (vedi c. 7 della legge 107); c) illustrare le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali); d) presentare gli assetti organizzativi dell'istituto; e) presentare i sistemi e i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti.
3. Le aree attorno a cui sviluppare la presentazione del Piano dovranno comprendere: a) l'organizzazione della didattica (scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative), con particolare riferimento a tutte le materie che riguardano più direttamente gli studenti e i loro percorsi formativi, anche per ciò che attiene alle didattiche speciali, ai progetti interculturali, a quelli extracurricolari, a quelli relativi al potenziamento dell'offerta formativa e alle opzioni; b) l'organizzazione dei servizi, con indicazione di organigramma e funzionigramma d'istituto, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio; c) la valutazione della scuola, ovvero le azioni da svolgere con l'obiettivo di definire un percorso coerente fino alla rendicontazione sociale.
4. Per priorità, traguardi e obiettivi si dovrà far riferimento alle indicazioni del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento. I risultati scolastici da raggiungere dovranno evidenziare le azioni messe in campo per ridurre l'insuccesso scolastico nel biennio iniziale, portare a maturazione le competenze chiave e di cittadinanza, migliorare i risultati a distanza.
5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del prossimo triennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
6. Per l'elaborazione del Piano si dovrà utilizzare la piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI, secondo le indicazioni della nota MIUR n. ADGOSV.17832 del 16.10.2018.
7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro composto da staff di presidenza, coordinatori di indirizzo e coordinatori dei dipartimenti disciplinari, entro il 31 dicembre 2018, per essere portato all'esame e all'approvazione del consiglio di istituto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2019/20.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott. Alessandro Parola

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93)